

Invoca lo Spirito

Spirito che guidi tutti gli uomini, uniscici come tuo popolo sulla terra, fa' che camminiamo sulla tua strada del Regno

*Spirito che soffi sul mondo, infiammaci con la tua luce.
Guidaci ad essere discepoli di Cristo.*

*Spirito che ci doni la giustizia, donaci di vincere l'odio,
fa' che possiamo difendere chi sta lottando.*

Ascolta la Parola

(Gv 20, 26-29)

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!»

Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!».

Medita e apri lo sguardo

Gesù arriva a porte chiuse. Il Vangelo di questa Domenica ci mette subito di fronte ad una immensa verità: Dio arriva a noi nonostante il nostro cuore sia colmo di paura, la Sua forza riesce a oltrepassare i nostri timori e le nostre chiusure per darci un alito di Vita nuova. Lo Spirito, infatti, sopra ogni cosa, è Amore. E, come l'Amore, arriva come un dono inaspettato e germoglia rigoglioso proprio quando il nostro cuore si trova nel bel mezzo delle bufere e tormenti più difficili. Dio sa che da soli non possiamo farcela, ma conosce il nostro orgoglio e con il suo Amore ci spinge a fidarci senza riserve.

Otto giorni dopo c'è anche Tommaso, che vuole veder e toccare, non si fida degli altri discepoli, non si affida alla promessa di Gesù che sarebbe risorto. Fidarci e affidarci è ciò che ci è chiesto perché la vita del Risorto ci coinvolga. "Mio Signore e mio Dio" sarà anche il nostro poter riconoscere che siamo credenti in cammino non perché sappiamo delle cose, ma perché abbiamo scoperto il Volto del Risorto. (Paola e Stefano)

Prega con il cuore

Signore, donaci il Tuo Spirito di gioia e di vita:

fa' che con il Tuo sostegno possiamo affrontare anche le sfide più difficili e talvolta incomprensibili della vita.

Aiutaci a riscoprire, in questo tempo di solitudine e di silenzio, la Tua presenza sicura.

Aiutaci a cogliere quanto è davvero essenziale per la nostra esistenza, affinché le sofferenze e le difficoltà di questi giorni di prova possano far germogliare dentro di noi un nuovo modo di vivere e di rapportarci con Te e con i fratelli.

Vivi nella gioia

“Senza lo Spirito la vita cristiana è sfilacciata, priva dell’Amore che tutto unisce”. (papa Francesco, Pentecoste 2019)

In questa settimana mi impegno a vivere e a riscoprire attivamente in famiglia, nella coppia, con i figli, piccoli gesti di amore quotidiano dimenticati o dati per scontati.



Ambito etiope, ***Incredulità di san Tommaso***, XX secolo, tempera su pergamena, Museo Diocesano Vicenza, collezione Pietro G. Nonis.

La pittura "ingenua" di questa piccola pergamena ci restituisce tutta la verità e l'immediatezza del fatto evangelico. Al centro Gesù spogliato fino alla cintola e vestito del bianco della Resurrezione. Alla sua sinistra vi è san Tommaso che tocca il costato a Cristo per verificare se sia proprio il Signore risorto, con lui altri due apostoli. I colori, la tecnica pittorica, la semplicità dell'immagine, la decorazione ricca e allo stesso tempo umile riflette i canoni della pittura etiope.